



Proposta n. 1113 / 2026

PUNTO 13 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 21/07/2026

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 739 / DGR del 21/07/2026

OGGETTO:

Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Alberto Stefani	Presente
Vicepresidente	Lucas Pavanetto	Presente
Assessori	Massimo Bitonci	Presente
	Dario Bond	Presente
	Gino Gerosa	Presente
	Filippo Giacinti	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
	Paola Roma	Assente
	Diego Ruzza	Assente
	Elisa Venturini	Presente
	Marco Zecchinato	Presente
	Stefania Zattarin	
Segretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

DARIO BOND

STRUTTURA PROPONENTE

AREA AGRICOLTURA E FORESTE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione dell'Avviso pubblico e la contestuale apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse finalizzate alla raccolta di proposte progettuali, coerenti con quanto previsto dall'art. 26 comma 1, lett. a) e dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139, da finanziare con fondi regionali, a sostegno delle imprese del comparto dell'acquacoltura gravemente colpite dal protrarsi degli eventi calamitosi dell'invasione della specie aliena Granchio blu (*Callinectes sapidus*) e della diffusione di mucillagine.

Il relatore riferisce quanto segue.

Nel corso degli ultimi anni il comparto della pesca e dell'acquacoltura del territorio della Regione del Veneto si è trovato ad affrontare gravi calamità naturali, causate dall'invasione della specie aliena Granchio blu (*Callinectes sapidus*) e dalla diffusione di mucillagine connessa al persistere di periodi anomali di elevate temperature durante il periodo estivo. Tali eventi calamitosi stanno prolungando i loro effetti anche nel corso dell'anno 2026 e stanno mettendo in pericolo la tenuta economica e sociale di molte imprese del settore ittico nel territorio della Regione del Veneto.

In relazione a quanto sopra, la Giunta regionale con DGR n. 1246 del 29 ottobre 2024 ha approvato la "Relazione tecnica a supporto della proposta di declaratoria per eventi climatici avversi, assimilabili a calamità naturali, a causa della prolungata presenza di mucillagine e di elevate temperature nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 che hanno portato ad eccezionali fenomeni di moria di molluschi bivalvi e delimitazione aree danneggiate nel territorio della Regione del Veneto".

Inoltre, la Giunta regionale con propria DGR n. 105 del 4 febbraio 2025 ha approvato la "Relazione tecnica a supporto della proposta di declaratoria di calamità naturale a causa dell'evento di diffusione eccezionale della specie aliena invasiva denominata Granchio blu (*Callinectes sapidus*) per l'annualità 2024 e delimitazione delle aree danneggiate nel territorio della Regione del Veneto".

Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste con Decreto del 12 marzo 2025 (pubblicato nella GU Serie Generale n. 67 del 21 marzo 2025) ha riconosciuto la straordinarietà degli eventi meteorologici nell'anno 2024, ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, dichiarando l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento di prolungata presenza di mucillagine ed elevate temperature.

Con ulteriore Decreto del 12 marzo 2025 (pubblicato nella GU Serie Generale n. 65 del 19 marzo 2025) il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha altresì riconosciuto la straordinarietà dell'evento di diffusione della specie aliena nell'anno 2024, ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, dichiarando l'esistenza del carattere di eccezionalità della diffusione della specie Granchio blu (*Callinectes sapidus*).

Il fenomeno relativo alla proliferazione del Granchio Blu (*Callinectes sapidus*) e alle conseguenti predazioni di molluschi negli allevamenti di acquacoltura si è mantenuto con grave intensità anche nel corso degli anni successivi. Sono infatti proseguite, anche negli anni 2025 e 2026, le richieste di intervento nelle aree lagunari del Veneto sia da parte dei privati che dei rappresentanti delle Amministrazioni comunali, preoccupati per la tenuta del settore socio-economico del loro territorio.



La straordinarietà dei due eventi calamitosi sopra descritti, i pesanti effetti della crisi produttiva e il perdurare dell'instabilità meteorologica hanno determinato una situazione di particolare criticità per il comparto dell'acquacoltura regionale, rendendo necessario individuare interventi in grado di favorire il rafforzamento della resilienza delle imprese e la continuità delle attività produttive.

In tale contesto, la diversificazione delle produzioni acquicole rappresenta uno degli strumenti maggiormente idonei a ridurre la dipendenza delle imprese dalle produzioni maggiormente colpite e, al contempo, a contenere la vulnerabilità del comparto rispetto agli effetti derivanti dalla diffusione del Granchio blu (*Callinectes sapidus*) e dal verificarsi di eventi meteorologici estremi, favorendo altresì lo sviluppo di modelli produttivi più sostenibili e maggiormente capaci di adattarsi ai mutamenti delle condizioni ambientali.

Risulta perciò opportuno sostenere in questa fase le imprese di acquacoltura che hanno subito i maggiori danni a causa dell'invasione del Granchio blu e dell'instabilità ecologico-ambientale e che intendono sviluppare attività di allevamento di specie diverse rispetto a quelle tradizionalmente diffuse. Considerando il carattere innovativo degli interventi ipotizzati, si ritiene opportuno procedere preliminarmente alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte delle imprese potenzialmente interessate ad avviare percorsi di diversificazione produttiva, anche con riferimento a specie acquicole non convenzionali.

Gli esiti della ricognizione avviata con il presente provvedimento costituiranno la base istruttoria per una valutazione dell'interesse del comparto e per l'eventuale definizione, con successivo provvedimento della Giunta regionale, di una specifica misura di sostegno finalizzata a incentivare la diversificazione delle produzioni delle imprese dell'acquacoltura del Veneto.

Pertanto, in considerazione della necessità di acquisire elementi conoscitivi in merito alle effettive esigenze delle imprese del comparto, nonché alle possibili progettualità orientate alla diversificazione produttiva, si ritiene opportuno procedere, in via preliminare, con la proposta dell'approvazione di un Avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse alla realizzazione di progetti coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139.

Al fine di garantire la compatibilità delle possibili sovvenzioni regionali con la normativa dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, si ritiene opportuno richiamare il quadro normativo europeo di riferimento per il settore dell'acquacoltura, con particolare riguardo alle disposizioni che disciplinano gli investimenti per l'acquacoltura sostenibile e al regime di esenzione applicabile agli aiuti di Stato.

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio reca le disposizioni comuni applicabili ai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027, tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA).

Il successivo Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio ha istituito il Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA) per il periodo di programmazione 2021-2027, e disciplina gli interventi a sostegno dell'acquacoltura sostenibile. In particolare, il presente Avviso trova fondamento nelle disposizioni di cui agli artt. 26, comma 1, lettera a) e 27 del medesimo Regolamento, che prevedono il sostegno agli investimenti produttivi finalizzati allo sviluppo di un'acquacoltura sostenibile, resiliente e competitiva.

Al fine di garantire la compatibilità delle eventuali sovvenzioni regionali con la disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, si richiama il Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese operanti nel settore della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. In particolare, gli artt. 31 e 33 del Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione si riferiscono specificamente agli interventi per attività di investimento nel settore dell'acquacoltura.

Per tali ragioni, con il presente provvedimento, la Giunta regionale propone di approvare l'Avviso Pubblico a sostegno delle imprese del comparto dell'acquacoltura, parte integrante del presente provvedimento quale



Allegato A e, a seguito della sua pubblicazione, di disporre l'apertura dei termini per la presentazione delle pertinenti manifestazioni di interesse in base al modello di cui all'**Allegato A1**, parte integrante del presente provvedimento.

Le azioni previste dal suddetto avviso risultano coerenti con quanto disposto dagli artt. 26, comma 1, lett. a) e 27 del Regolamento (UE) n. 2021/1139 e sono conformi agli artt. 31 e 33 del Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione, che disciplina il regime di esenzione degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Si demandano al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione gli adempimenti (trasmissione, informazione, pubblicizzazione) finalizzati alla richiesta di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione, che stabilisce le esenzioni per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'eventuale concessione dei contributi derivanti dalla successiva misura regionale di sostegno dovrà comunque essere contenuta nel limite massimo di Euro 530.000,00, stabilito fin d'ora anche ai fini della richiesta di esenzione alla pertinente Struttura della Commissione Europea. Al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione competono, inoltre, tutti gli adempimenti necessari ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento.

L'Avviso pubblico di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento disciplina le modalità e i tempi per la presentazione delle manifestazioni di interesse, la documentazione da allegare, nonché gli elementi progettuali richiesti.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere compilate e presentate esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo PEC della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Ai fini della presentazione delle manifestazioni di interesse, i soggetti interessati devono essere iscritti all'Anagrafe del Settore Primario attraverso la costituzione del Fascicolo Aziendale di cui al D.P.R. n. 503/1999, secondo le modalità stabilite con DGR n. 3758/2004 e con DGR n. 4098/2005.

Qualora venga successivamente attivata la misura di sostegno, ai fini della valutazione delle manifestazioni di interesse, si applicheranno sia i criteri di selezione e le linee guida di ammissibilità delle spese approvate dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN FEAMPA che gli indirizzi procedurali generali di cui al "Manuale delle Procedure e dei Controlli" approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 155 del 6 maggio 2024.

Spettano al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione l'esecuzione delle procedure istruttorie relative alla valutazione delle manifestazioni di interesse e l'approvazione, con proprio provvedimento, dell'elenco dei progetti ammissibili, che costituirà la base per l'eventuale successiva attivazione della misura di sostegno. Qualora venga successivamente attivata la misura di finanziamento, il Direttore provvederà con propri atti all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni.

Il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, con proprio provvedimento, è autorizzato ad apportare eventuali modificazioni e/o integrazioni all'Avviso Pubblico **Allegato A** nonché al modello di manifestazione di interesse **Allegato A1** alla presente deliberazione, limitatamente ai soli aspetti applicativi non sostanziali, laddove si rendesse necessario.

L'Avviso Pubblico ha ottenuto il parere favorevole della Commissione consultiva per la pesca professionale e l'acquacoltura di cui all'art. 27 bis della Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, nel corso della seduta svoltasi il giorno 1 luglio 2026.

Con il presente provvedimento la Giunta regionale provvede all'approvazione dell'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A**, finalizzato alla raccolta delle manifestazioni di interesse **Allegato A1** come sopra descritto.



Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA);

VISTO il Reg. (UE) n. 2014/717, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea degli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il Reg. (UE) n. 2022/2473 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 2024/155, recante l'approvazione del "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto nell'ambito degli adempimenti procedurali della programmazione 2021-2027 cofinanziata dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, in considerazione della necessità di acquisire elementi conoscitivi in merito alle effettive esigenze delle imprese del comparto dell'acquacoltura, nonché alle possibili progettualità orientate alla diversificazione produttiva, la raccolta di manifestazioni di interesse alla realizzazione di progetti coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139;
3. di approvare l'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse alla realizzazione di progetti coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale FEAMPA 2021-2027, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 "Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile" del Reg. (UE) n. 2021/1139, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di approvare il modello di manifestazione di interesse, di cui all'**Allegato A1**, parte integrante del presente provvedimento;
5. di stabilire che le manifestazioni di interesse siano presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di



- pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione, secondo le modalità previste dall'Avviso, di cui all'**Allegato A**;
6. di dare atto che gli esiti della procedura di raccolta delle manifestazioni di interesse costituiranno la base istruttoria per la valutazione dell'interesse del comparto e per la definizione di una successiva eventuale misura regionale di sostegno alla diversificazione produttiva delle imprese del settore dell'acquacoltura della Regione del Veneto che sarà approvata con successivo provvedimento;
 7. di dare atto, anche ai fini della richiesta di esenzione alla pertinente Struttura della Commissione Europea, che l'eventuale concessione dei contributi derivanti dalla successiva misura regionale di sostegno dovrà comunque essere contenuta nel limite massimo di Euro 530.000,00;
 8. di demandare al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione l'esecuzione delle procedure istruttorie relative alla valutazione delle manifestazioni di interesse, l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili, nonché tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
 9. di demandare altresì al Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione gli adempimenti finalizzati all'applicazione del regime di esenzione previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione;
 10. di autorizzare il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione, ad apportare, laddove si renda necessario, marginali modificazioni e/o integrazioni all'**Allegato A** e all'**Allegato A1** della presente deliberazione, limitatamente ai soli aspetti applicativi non sostanziali;
 11. di stabilire che, qualora venga successivamente attivata la misura di sostegno, ai fini della valutazione delle manifestazioni di interesse, si applicheranno sia i criteri di selezione e le linee guida di ammissibilità delle spese approvate dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN FEAMPA che gli indirizzi procedurali generali di cui al "Manuale delle Procedure e dei Controlli" approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 155 del 6 maggio 2024;
 12. di stabilire che, qualora venga successivamente attivata la misura di finanziamento, il Direttore della Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione provvederà con propri atti all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni;
 13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 14. di incaricare la Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
 15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -





Avviso pubblico per raccogliere manifestazioni d'interesse alla realizzazione di progetti in attuazione dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 del Reg. (UE) 2021/1139
- Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile -

Priorità n. 2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE

Obiettivo specifico 2.1

Azione 5 - "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura"
Intervento 221502

1. Intervento

1.1 Quadro di riferimento dell'Intervento

Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 2021/1139, art. 26, comma 1, lett. a) e art. 27
Obiettivo Strategico	2 - Un'Europa più sostenibile
Priorità	2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE
Obiettivo Specifico	2.1 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azioni	5 - Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura
Interventi-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni attivate - Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: <u>Azione 5 - Intervento 221502</u> 32 - Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile

1.2 Ambito di applicazione

L'Avviso pubblico riguarda la raccolta di manifestazioni d'interesse alla realizzazione di progetti che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.1:

"Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale".

1.3 Risorse disponibili per l'attivazione dell'intervento

Per gli interventi di cui al presente avviso potranno essere disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 530.000,00=.

1.4 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile

Per ciascuna iniziativa progettuale è fissato in Euro 80.000,00= il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili iniziative progettuali con importi inferiori ad Euro 10.000,00=.

1.5 Tempi di realizzazione e completamento delle operazioni

Le attività ammesse a finanziamento devono essere materialmente completate entro il **31 dicembre 2026** (salvo l'autorizzazione motivata di proroghe).



63761393



Le attività sono considerate materialmente completate con l'ultima fornitura (la data è desumibile dal documento di trasporto o altri documenti probatori) e l'effettiva utilizzazione degli investimenti.

L'iniziativa progettuale va completata interamente. Sarà comunque considerata completata qualora siano materialmente completate le operazioni riguardanti il limite minimo del 75% della spesa ammessa a finanziamento, fatta salva la funzionalità delle attività portate a termine.

I pagamenti riguardanti le operazioni ammesse devono essere effettuati entro lo stesso termine previsto per il materiale completamento delle attività. I pagamenti effettuati oltre tale termine non saranno ammessi.

La liquidazione del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della competente Struttura della Regione del Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione del Veneto.

2. Area territoriale di attuazione

Le azioni previste dovranno essere realizzate sul territorio della Regione del Veneto.

3. Attività ammissibili

Nell'ambito dell'**azione 5**, il raggiungimento dell'obiettivo specifico 2.1 viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore dell'acquacoltura economicamente redditizi, competitivi ed attraenti, coerentemente con le linee strategiche 4 del MO2, 1 e 6 del MO3. Verranno sostenuti investimenti per:

- l'adeguamento o l'ampliamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti, comprese imbarcazioni di servizio, per fornire valore aggiunto delle produzioni, tecnologie di economia circolare (uso di mangimi da fonti sostenibili, uso di scarti di produzione e sottoprodotti, miglioramento della catena del riciclo), modelli di produzione volti a: contribuire alla decarbonizzazione degli ecosistemi, offrire servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, acquacoltura sostenibile, favorire il recupero e la riqualificazione delle aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi), lo sviluppo di nuove fonti di approvvigionamento alimentare (alghe).

4. Operazioni attivate

I progetti dovranno riguardare le seguenti operazioni di cui alla Tabella 7 del Reg. (UE) n. 2022/79:

Azione 5

Operazione 32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile

L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività del settore, rendendolo più resiliente ai cambiamenti, più green ed innovativo. A tal fine si sostiene l'adeguamento o l'ampliamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti di allevamento finalizzati a rendere questi ultimi più sostenibili come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1380/2013, purché le specie oggetto di allevamento siano alghe, celenterati, tunicati, echinodermi, crostacei o molluschi ad esclusione di Vongola verace (*Tapes spp.*) e di Mitili (*Mytilus spp.*).

Si sosterranno:

- investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura;
- miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti l'acquisto/costruzione o l'ammodernamento strutturale di imbarcazioni di servizio degli impianti acquicoli.

Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano le seguenti tipologie di acquacoltura quella in mare e lagune.



5. Applicabilità degli aiuti di Stato

Le azioni previste nel presente avviso di manifestazione d'interesse attuano quanto previsto dall'art. 26, comma 1, lett. a) e dall'art. 27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili.

Le azioni previste nel presente avviso di manifestazione d'interesse sono conformi a quanto previsto agli articoli 31 e 33 del "Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

6. Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno sono:

- Micro e PMI del settore acquicolo come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE¹.

7. Criteri di ammissibilità dell'intervento

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per l'intervento:

<i>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</i>
Micro e PMI del settore acquicolo come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE.
<i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'</i>
Applicazione del CCNL di riferimento, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente.
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE</i>
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.138, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509.
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.
Il richiedente è iscritto all'Anagrafe del Settore Primario attraverso la costituzione del Fascicolo Aziendale di cui al D.P.R. n. 503/1999, secondo le modalità stabilite con D.G.R. n. 3758/2004 e con D.G.R. n. 4098/2005.
Non sono erogati aiuti di Stato a imprese già destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione. Qualora entro i tempi dell'erogazione dell'aiuto il beneficiario risulti non avere rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea, l'amministrazione concedente revocherà il contributo. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà, come definite all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE</i>
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle seguenti linee strategiche: 4 del MO2; 1 e 6 del MO3 PNSA per l'azione 5
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg (UE) n. 1380/2013)
Gli interventi devono riguardare l'adeguamento o l'ampliamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti di allevamento, purché le specie oggetto di allevamento siano alghe, celenterati, tunicati, echinodermi, crostacei o molluschi ad esclusione di Vongola verace (<i>Tapes spp.</i>) e di Mitili (<i>Mytilus spp.</i>)
L'operazione non deve produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000
L'Operazione rispetta integralmente le condizioni previste dall'articolo 31 del Regolamento UE n. 2022/2473 del 14 dicembre 2022.

¹ Non è ammessa la partecipazione di partenariati tra imprese



L'impianto di acquacoltura deve essere ubicato in Veneto o in uno dei Compartimenti marittimi del Veneto.
L'impianto di acquacoltura deve essere registrato presso la ULSS competente (salvo nel caso di iniziative progettuali riguardanti la realizzazione di un nuovo impianto).
Sono considerate ammissibili le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività e ha sostenuto le relative spese solo dopo la presentazione della domanda di aiuto. Per attività già avviate si intende: - relativamente alle strutture, aver iniziato i lavori di scavo, fondazioni, avere un fabbricato al grezzo da completare con pavimentazioni, rivestimenti e/o impianti fissi; - per gli acquisti di macchinari ed attrezzature, aver già sottoscritto la conferma d'ordine o essere avvenuta la consegna del macchinario o attrezzatura. Non sono soggette a queste limitazioni le spese generali effettuate nei 12 mesi prima della scadenza per la presentazione della domanda di aiuto e connesse alla progettazione dell'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria definitiva, fatta salva la qualifica Micro e PMI, che deve essere posseduta al momento di presentazione della manifestazione d'interesse.

8. Manifestazione d'interesse

8.1 Modalità e termini per la presentazione della manifestazione d'interesse

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno inviare le domande, complete di allegati, alla Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e Irrigazione - Via Torino, 110 – 30172 MESTRE - VENEZIA – mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it

L'invio della manifestazione d'interesse dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di 45 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul BuRV.

Qualora il progetto sia inviato con più PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "Manifestazione d'interesse acquacoltura; denominazione titolare della manifestazione d'interesse, invio n. ... di ...";

La modulistica afferente al presente avviso della manifestazione d'interesse (incluse le dichiarazioni sostitutive previste) è resa disponibile al seguente indirizzo web:

<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=2>

Tutti i files, compresa l'istanza, devono essere esclusivamente in formato PDF o p7m. NON sono accettati dal sistema altri formati (tipo: word, excel, .zip, .rar, ecc.). In caso di trasmissione di file in formato p7m il file firmato deve essere in formato PDF.

In caso di "ripudio" della PEC per invio con allegati in formato non consentito, deve essere rispedita TUTTA la documentazione contenuta nella PEC, con le modalità corrette.

Ai fini esclusivi della trasmissione dell'istanza è consentita la delega ad un soggetto terzo. La delega, necessariamente in forma scritta, può riguardare la sola trasmissione dell'istanza a mezzo PEC e l'eventuale successivo invio di corrispondenza sempre a mezzo PEC, mentre la sottoscrizione della documentazione richiesta deve essere effettuata dal titolare o dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in caso di sottoscrizione autografa deve sempre essere presente il documento di identità del medesimo. Il soggetto delegante e il delegato dovranno compilare rispettivamente le sezioni "Delega in caso di invio tramite intermediario" e "Attestazione a cura dell'intermediario" riportate nel modello di "Manifestazione d'interesse".

8.2 Documentazione per la presentazione della manifestazione d'interesse

Le manifestazioni d'interesse, fatto salvo il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) della L. n. 241/90, devono contenere la seguente documentazione:

1. manifestazione d'interesse su modello appositamente predisposto, comprendente l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissibilità cui al capitolo 7 e l'assunzione degli impegni relativi agli obblighi di cui al capitolo 17, sottoscritta da parte del legale rappresentante;



2. relazione tecnica dettagliata delle operazioni attivate, compilata secondo lo schema scaricabile dal sito internet;
 3. nel caso di richiedente in forma societaria, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 attestante che le informazioni registrate presso il Registro delle Imprese della competente CCIAA sono corrette e aggiornate, corrispondenti alla condizione giuridica della società al momento di sottoscrizione della manifestazione d'interesse, per quanto riguarda l'atto costitutivo, lo statuto, i soci, gli amministratori, i revisori;
 4. nel caso in cui l'operazione si riferisca ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore² dovrà necessariamente presentare:
 - a. un piano aziendale;
 - b. una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
 - c. uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi, per investimenti superiori a 50.000 Euro;
 5. dichiarazione riguardante la qualifica di micro o PMI, su modelli predisposti dall'Amministrazione regionale;
 6. dichiarazione riguardante il conto corrente dedicato all'iniziativa, sul quale devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata;
 7. dichiarazione di congruità del costo per la fornitura di beni e servizi, sottoscritta dal legale rappresentante, con allegati almeno tre preventivi per ciascuna fornitura (corredati da e-mail o PEC di richiesta, e-mail o PEC di risposta, ed eventualmente contratto o lettera di incarico). Al fine di essere accettati, i preventivi devono presentare le seguenti caratteristiche:
 - a. essere stati rilasciati antecedentemente alla data di presentazione della manifestazione d'interesse e, in caso di scadenza espressa, essere in corso di validità al momento della presentazione della manifestazione d'interesse. Sono da considerare ancora in corso di validità anche i preventivi rilasciati prima della presentazione della manifestazione d'interesse e la cui validità si colloca successivamente alla data di apertura del presente avviso;
 - b. essere confrontabili. Al fine di assicurare la confrontabilità, le richieste di preventivo dovranno essere formulate tutte secondo il medesimo schema indicante le caratteristiche della prestazione richiesta, analogamente le offerte dovranno riguardare prestazioni coerenti con le specifiche indicate nella richiesta;
 - c. prodotti da soggetti che non sono imputabili a un unico centro decisionale, ossia rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi;
 - d. assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, tra il beneficiario e il rappresentante legale/socio di maggioranza della ditta offerente, nonché assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il beneficiario e la ditta offerente;
 - e. le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.);
- È ammessa la presentazione di un unico preventivo solamente in caso di esclusività del fornitore (es. in presenza di un brevetto o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiama una sola ditta può fornire), attestata dal richiedente o suo legale rappresentante e comprovata da idonea documentazione;
8. la documentazione di cui al punto precedente deve essere presentata anche per l'acquisizione di beni e servizi rientranti tra le spese generali, incluso l'eventuale affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente all'istanza;
 9. in caso di investimenti strutturali:
 - a. relazione tecnica redatta dal professionista con documentazione fotografica ex-ante;
 - b. elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post). Planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
 - c. computo metrico estimativo delle opere con specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione (Prezzario o Costi unitari adottati dall'AdG. Laddove la voce di spesa sia prevista dai costi unitari, non potrà essere utilizzato il prezzario). In caso di voci non riportate nel prezzario e non incluse tra i costi



- unitari approvati dall'AdG, sono ammissibili i c.d. "nuovi prezzi", per i quali vanno rispettate le specifiche di cui al cap. 7.7 delle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese";
- d. titolo autorizzativo edilizio (qualora necessario e già in possesso del richiedente);
- e. dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie non già allegati alla manifestazione d'interesse (tra cui in particolare i titoli autorizzativi edilizi), ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. Nel caso di titoli autorizzativi edilizi diversi dal permesso di costruire, la dichiarazione del tecnico dovrà anche riportare i relativi termini di conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività. I permessi e le autorizzazioni necessarie dovranno comunque essere presentati entro i termini stabiliti nell'atto di concessione del contributo;
10. qualora in sede di auto valutazione dell'iniziativa progettuale il richiedente abbia valorizzato il Criterio di selezione SR2, documentazione comprovante la certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022;
11. qualora in sede di auto valutazione dell'iniziativa progettuale il richiedente abbia valorizzato il Criterio di selezione SR3, documentazione comprovante la partecipazione a corsi di formazione ovvero la prestazione d'opera nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero di avere avviato nel passato processi di inclusione sociale;
12. qualora in sede di auto valutazione dell'iniziativa progettuale il richiedente abbia valorizzato per l'azione 5 (intervento 221502) il criterio di selezione SR9, documentazione comprovante la certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS);
13. qualora in sede di auto valutazione dell'iniziativa progettuale il richiedente abbia valorizzato per l'azione 5 (intervento 221502) il criterio di selezione SR10, documentazione comprovante l'adesione a una *smart-grid*;
14. dichiarazione sostitutiva ai sensi della L.R. n. 16/2018;
15. qualora il richiedente o suo legale rappresentante non firmi digitalmente i documenti di sua competenza, occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000;
16. qualora il tecnico progettista non firmi digitalmente i documenti di sua competenza occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000.

Ulteriore documentazione potrà essere presentata dal richiedente ovvero richiesta a titolo integrativo, in quanto necessaria per la valutazione istruttoria in relazione alla natura delle specifiche attività previste dall'iniziativa progettuale.

8.3 Ricevibilità della manifestazione d'interesse

La manifestazione d'interesse non è ricevibile, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati nel presente avviso, o ad amministrazioni diverse dalla Regione del Veneto;
2. inviata oltre il termine di scadenza dell'avviso;
3. priva del documento "Manifestazione d'interesse" (Allegato al presente Avviso), o della sottoscrizione o del documento di identità del firmatario (in quest'ultimo caso, salvo il caso di sottoscrizione digitale).

Le manifestazioni d'interesse pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le manifestazioni d'interesse che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la manifestazione d'interesse è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento.

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della manifestazione d'interesse.



Le indicazioni generali in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto. n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027 e nelle disposizioni nazionali in materia.

Nell'ambito delle operazioni di cui al Capitolo 4, le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) Spese per lavori;
- b) Spese per beni e servizi;
- c) Spese generali.

Lavori

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezzario approvato dal soggetto attuatore, vigente al momento della pubblicazione del presente avviso. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico estimativo, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario del soggetto attuatore vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta dal tecnico progettista ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato. Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale il ricorso al valore contenuto in un prezzario vigente adottato da un altro soggetto pubblico equivale alla analisi dei prezzi da parte del tecnico progettista.

Beni e servizi

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni. I beni immateriali ed i servizi devono essere strettamente correlati all'acquisizione e alla messa in funzione delle macchine e attrezzature.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, descritti dal richiedente e/o evidenziati nella documentazione dei preventivi. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Spese generali

Si tratta di spese collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione ed ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili. Queste spese non vanno quantificate in maniera forfettaria ma bensì sulla base della dimostrazione della congruità del costo, analogamente alle altre spese per l'acquisizione di servizi.

- segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento;
- le spese per progetti, indagini e studi di fattibilità (ad es. verifiche strutturali e valutazione consumi energetici, spese per la classificazione igienico sanitaria delle superfici acquee in cui insiste l'allevamento), consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- costi per le forme di comunicazione obbligatorie ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060;
- spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Segue una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili.

- lavori edili per la costruzione e l'ammodernamento degli impianti;
- realizzazione di strutture lignee o in altri materiali (campate) infisse nel fondale lagunare per attività di molluschicoltura in sospensione;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura. È considerata ammissibile la spesa per corpi morti, galleggianti, cavi in polysteel e metallici e corde impiegate negli



- impianti di molluschicoltura in sospensione, incluse le cime di collegamento alle travi, purché iscritte nel registro dei beni ammortizzabili;
- acquisto di imbarcazioni e galleggianti (es. Flupsy) asserviti agli impianti di acquacoltura², nonché i relativi motori. Sono ammissibili anche le spese per l'ammodernamento e la ristrutturazione delle predette imbarcazioni, purché non siano riferibili alla manutenzione ordinaria;
 - investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
 - sistemi di preingrasso, rack, ceste, gabbie, contenitori e altre strutture per l'allevamento di alghe, celenterati, tunicati, echinodermi, crostacei o molluschi ad esclusione di Vongola verace (*Tapes spp.*) e di Mitili (*Mytilus spp.*);
 - tavoli o pali di sostegno e altre strutture in ferro zincato o acciaio dove vengono fissate le sacche, permettendo la gestione delle stesse a seconda delle maree;
 - sacche a maglia fine in polietilene ad alta densità (HDPE) o in metallo;
 - ceste in polipropilene o cassette galleggianti per la sospensione in acqua, sistemi tubolari o cassette realizzate in materiali resistenti alla corrosione;
 - ceste per la selezione e gabbie in materiali plastici ad alta resistenza utili sia per la crescita che per lo stoccaggio;
 - strumenti per la rotazione delle sacche per simulare l'effetto delle maree;
 - strumenti di monitoraggio della salinità e della qualità dell'acqua nello specchio acqueo in cui insiste l'allevamento;
 - gabbie galleggianti o sommergibili, strutture circolari o quadrate utilizzate in mare aperto o bacini, progettate per resistere alle correnti marine;
 - sistemi di monitoraggio ambientale, sonde multiparametriche, sensori e sistemi di telecontrollo, sistemati nello specchio acqueo in cui insiste l'allevamento;
 - acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico (sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa);
 - acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
 - spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
 - acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;
 - spese per iniziative di comunicazione e informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti (non riferibili a pubblicità e marketing del prodotto) e redazione del piano di comunicazione;
 - spese materiali necessarie l'esecuzione per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc. (ad es. verifiche strutturali e valutazione consumi energetici).

10. Spese non ammissibili

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), Regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg. (UE) n. 2021/1139, ed in particolare quelle indicate nell'art.13.

Non sono ammissibili i seguenti altri costi:

- a) l'IVA;
- b) l'acquisto di trattori;
- c) le spese riferibili a imbarcazioni ad uso conto proprio non asservite in via esclusiva ad impianti di acquacoltura (es. imbarcazioni per le acque interne non registrate presso l'Ispettorato di Porto o registrate con le categorie tipologiche "Pesca Professionale" oppure "Uso promiscuo pesca professionale e acquacoltura" di cui alla DGR n. 1817 del 29/12/2020)
- d) l'acquisto di beni destinati ad attività che, pur svolte da imprese acquicole, non rientrano nel settore della produzione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'art. 42 TFUE (ad esempio per attività turistico ricreative quali visite guidate, percorsi naturalistici, ecc., che non riguardano le predette attività);
- e) acquisto di automezzi adibiti al trasporto dei prodotti ittici qualora il cassone coibentato sia amovibile;
- f) le spese di gestione, di manutenzione ordinaria e per materiali di consumo;

² Si tratta di imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V categoria, ovvero iscritte in uso in conto proprio ed asservite ad impianto di acquacoltura



- g) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- h) i deprezzamenti e le passività;
- i) gli interessi di mora;
- j) le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
- k) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- l) adeguamenti a obblighi di legge: le attività previste dall'iniziativa progettuale devono essere aggiuntive e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- m) macchine sprovviste di marchio/dichiarazione di conformità CE;
- n) spese per beni, servizi e lavori in caso sussistano vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, ovvero condizioni di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il richiedente e la ditta fornitrice di beni o servizi o esecutrice dei lavori.

Ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis Regolamento (UE) 651/2014.

11. Intensità dell'aiuto pubblico

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) n. 2021/1139:

1. l'aliquota del contributo pubblico erogato ai beneficiari, coerentemente con quanto previsto alla riga n. 17 dell'Allegato III del Reg. (UE) 2021/1139, è pari al **60%** della spesa totale ammissibile al beneficio, poiché tutte le operazioni previste dal presente avviso si riferiscono a Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI;
2. così come previsto dall'art. 41, par. 2, del Reg. (UE) 2021/1139, possono inoltre essere applicate le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto riportate nella seguente tabella, ove ne ricorrano i presupposti:

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammissa)
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovative ³ nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75

Nel caso in cui per l'intera iniziativa progettuale ricorrano più condizioni di cui alle righe 15 e 18 dell'Allegato III del Reg. (UE) 2021/1139, si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art. 41, par. 3, dello stesso Reg. (UE) 2021/1139.

Gli aiuti di cui al presente avviso di manifestazione d'interesse possono essere cumulati con altri aiuti pubblici in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente entro il limite per cui tale cumulo non porta al superamento delle intensità di aiuto sopra riportate⁴.

12. Criteri di selezione

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nelle tabelle che seguono:

³ Per quanto riguarda la valutazione degli aspetti innovativi, vedasi la definizione di "Elementi innovativi" nel cap. 21 della presente manifestazione d'interesse.

⁴ Art. 8, par. 2, lett. b) Reg (UE) n. 2022/2473.



AZIONE 5 - Intervento 221502				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 \leq C \leq 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P=C*Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0,5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,90 R1=Media C=0,80	28	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022	R2=NO C=0 R2=SI C=1	0,5	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	NON APPLICABILE (per la tipologia di operazioni attivate)		
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 $0 < R4 \leq 3$ C=0,5 R4>3 C=1	0,5	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	NON APPLICABILE (non prevista la partecipazione di partenariati)		
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6)	NON APPLICABILE (non prevista la partecipazione di partenariati)		
SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	NON APPLICABILE (non attivate le operazioni 14-Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano e 64-Altre operazioni sociali)		
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	NON APPLICABILE (non attivate le operazioni 14-Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano e 64-Altre operazioni sociali)		
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R9)	R9=NO C=0 R9=SI C=1	5	
SR10	Il richiedente aderisce ad una smart grid (R10)	R10=NO C=0 R10=SI C=1	1	



AZIONE 5 - Intervento 221502				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 \leq C \leq 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P=C*Ps$
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza (Q1) con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macroobiettivi del PNSA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,90 Q1=bassa C=0,80	28	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 < PD \leq 0,5 * PT$ $C = PD / (0,5 * PT)$	0,1	
		$PD > 0,5 * PT$ C=1		
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 < PG \leq 0,5 * PT$ $C = PG / (0,5 * PT)$	0,1	
		$PG > 0,5 * PT$ C=1		
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=NO C=0 Q5=SI C=1	0,1	
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=NO C=0 Q6=SI C=1	0,5	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=NO C=0 Q7=SI C=1	0,5	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=NO C=0 Q8=SI C=1	0,5	
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico (Q9)	C=Costo investimento per la riduzione plastiche o riciclo/Costo totale dell'intervento	0,5	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	NON APPLICABILE (attivata solo l'Operazione – 32 investimenti produttivi per acquacoltura sostenibile)		
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5	



AZIONE 5 - Intervento 221502				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 \leq C \leq 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P=C*Ps$
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1	5	
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	5	
SO5	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1	0,5	
SO6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	0,5	
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	0,1	
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO ₂ , riduzione gas serra) (O8)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	5	
SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa complementari settore della pesca e dell'acquacoltura (O9)	NON APPLICABILE (non attivata l'Operazione 12-Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione)		
SO10	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto (O10)	NON APPLICABILE (non attivate le Operazioni 18-Sviluppo dell'Innovazione di marketing, 19-Sviluppo dell'Innovazione di processo e 20- Sviluppo dell'Innovazione di prodotto)		
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1	



AZIONE 5 - Intervento 221502				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 \leq C \leq 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P=C*Ps$
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O13)	NON APPLICABILE (non attivata l'Operazione 66-Altro (economico) – investimenti produttivi)		
SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per la conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili (O14)	NON APPLICABILE (non attivata l'Operazione 10-Servizi di consulenza)		
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	0,1	
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate) (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1	0,5	
SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici (O17)	NON APPLICABILE (non attivata l'Operazione 56-Progetti Pilota)		
TOTALE			100	

Si evidenzia che uno stesso costo può essere attribuito ad un solo criterio tematico; il collegamento tra i costi tematici e il relativo criterio tematico pertinente dovrà essere indicato nella relazione tecnica dettagliata allegata alla manifestazione d'interesse. Nella definizione del valore del coefficiente C dato dal rapporto tra il costo dell'investimento tematico e il costo totale dell'investimento, quest'ultimo si intende comprensivo delle spese generali e riferito alla specifica Azione/Intervento.

Nell'ambito di ciascuna Azione/Intervento, il calcolo del punteggio per ogni criterio di selezione P_i è dato da:

$$P_i = C_i \times P_{Si}$$

ove:

- i rappresenta l' i -esimo criterio di selezione
- C_i è un coefficiente adimensionale compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C_i) verrà comunque approssimato alla seconda cifra decimale qualora derivante da un calcolo matematico



- P_i è il peso dato all'*i-esimo* criterio di selezione. La somma di tutti i pesi dei criteri utilizzati è pari a 100.

Il **punteggio complessivo P** dato ad un'operazione o gruppo di operazioni sarà dato da:

$$P = \sum_i P_i$$

- $i = 1, \dots, N$
- N = numero di criteri di selezione presenti nella tabella dei criteri sopra riportata

Il punteggio P è compreso tra 0 e 100.

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40.

La concessione delle sovvenzioni avverrà secondo l'ordine della graduatoria generale, comprendente sia le istanze semplici riguardanti una sola azione/intervento, sia le "istanze generali" riguardanti entrambe le azioni/interventi previsti dal presente avviso di manifestazione d'interesse.

Qualora, seguendo l'ordine di graduatoria, il finanziamento di una iniziativa progettuale determinasse il superamento del limite massimo tale iniziativa e quelle che la seguono in graduatoria non verranno finanziate.

La mancata realizzazione di attività in relazione alle quali sono stati attribuiti punteggi comporta in fase di valutazione della domanda di pagamento (saldo) la revisione del punteggio complessivamente attribuito in fase di ammissibilità. Qualora agli esiti della revisione l'iniziativa progettuale dovesse raggiungere un punteggio inferiore a 40 punti o si venisse a trovare in una posizione in graduatoria tale da essere ammissibile ma non finanziabile, si procederà alla revoca del contributo.

13. Nota metodologica ai criteri di selezione

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al capitolo 12

AZIONE 5 - Intervento 221502		
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	NOTA METODOLOGICA
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	Per soggetto richiedente di sesso femminile si intende esclusivamente il caso del legale rappresentante sottoscrittore della manifestazione d'interesse. Per le società, la maggioranza delle quote detenute da persone di sesso femminile si riferisce all'organo decisionale come stabilito dall'atto costitutivo/statuto e da codice civile. La maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente <u>deve essere calcolata in termini di ULA</u> ; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C



AZIONE 5 - Intervento 221502		
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	NOTA METODOLOGICA
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	Per quanto riguarda il rappresentante legale, il requisito di età viene valutato esclusivamente con riferimento al soggetto firmatario della manifestazione d'interesse. Per quanto riguarda il calcolo dell'età media dei componenti degli organi decisionali delle società, ci si riferisce all'organo decisionale come stabilito dall'atto costitutivo/statuto e da codice civile. La minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, <u>deve essere calcolata in termini di ULA</u> ; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europea n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro si riferisce esclusivamente ai lavoratori assunti con contratto di lavoro dipendente e deve essere sempre calcolato in termini di ULA
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
SR10	Il richiedente aderisce ad una <i>smart grid</i>	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte, <u>al momento della presentazione della manifestazione d'interesse</u> , di una <i>smart grid</i> in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con tre linee strategiche, medio con due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare con le linee 4 del MO2, 1 e 6 del MO3 del PNSA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto per l'azione 5, <u>comprensivo delle spese generali</u> . Per la valutazione degli elementi innovativi ascrivibili a questo criterio, vedasi definizione nel cap. 21 del presente bando



AZIONE 5 - Intervento 221502		
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	NOTA METODOLOGICA
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA. Il numero di nuovi posti di lavoro (PT) dovrà riguardare la differenza tra i nuovi rapporti di lavoro instauratisi dalla data di avvio dell'iniziativa progettuale, anche se pregressa alla data della manifestazione d'interesse, alla data di materiale completamento dell'iniziativa progettuale. Analogamente il numero di nuovi posti assegnati a donne (PD) riguarderà la differenza tra i nuovi rapporti di lavoro assegnati a donne nel periodo sopra indicato e i rapporti cessati di lavoratrici donne nel medesimo periodo. Il numero dei nuovi posti di lavoro PD va riferito esclusivamente agli esiti degli investimenti previsti per l'Azione 5.
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	Ai fini del presente criterio si considerano giovani lavoratori quelli con età fino a 40 anni al momento dell'assunzione. I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione dalla data di avvio dell'iniziativa progettuale anche se pregressa alla data della manifestazione d'interesse alla data di materiale completamento dell'iniziativa progettuale. Il numero dei nuovi posti di lavoro PG va riferito esclusivamente agli esiti degli investimenti previsti per l'Azione 5.
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione. Al fine dell'attribuzione del punteggio è necessario che tali iniziative rientrino tra spese ammesse dell'iniziativa progettuale. Non possono essere considerate al fine del riconoscimento del punteggio le attività di pubblicità obbligatoria da parte dei beneficiari previste dal Reg. (UE) n. 2021/1060
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI)
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea (diversi da quello per la pesca e acquacoltura) o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per ridurre la plastica negli allevamenti quali ad esempio contenitori di polistirolo, ovvero calze di insacchettamento utilizzate negli impianti di molluschicoltura, ovvero iniziative di blu economy per il riciclo del materiale plastico, sul costo totale del progetto per l'azione 5, <u>comprensivo delle spese generali</u>



AZIONE 5 - Intervento 221502		
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	NOTA METODOLOGICA
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	Il presente avviso di manifestazione d'interesse attiva, per l'Azione 5, solo l'Operazione 32 di cui alla Tab. 7 dell'Allegato II del Reg. (UE) n. 2022/79. Per ottenere il punteggio relativo a questo criterio, l'iniziativa progettuale deve attivare entrambe le suddette operazioni. Al fine dell'attribuzione del punteggio per questo criterio dovrà essere specificato nella relazione tecnica dettagliata quali attività, tra quelle previste dal progetto, si riferiscono alle diverse operazioni per l'azione 5, tenuto conto che un medesimo investimento non può essere riferito a più di una operazione
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una forma di diversificazione di prodotto o di specie allevate quali: policoltura, coltivazione di micro e macro alghe e piante acquatiche, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative di addetti, soluzioni di economia circolare utilizzando scarti, riduzione e prevenzione della diffusione di plastiche in mare, bioeconomia blu, nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO2), conservazione della biodiversità
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una soluzione di utilizzo di <u>strumenti innovativi, digitali e tecnologici</u> per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche ovvero di <u>soluzioni</u> contro la diffusione delle <u>specie aliene nei siti acquicoli</u> . Per la valutazione degli elementi innovativi ascrivibili a questo criterio, vedasi definizione nel cap. 21 del presente bando
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente dovrà prevedere il recupero di aree un tempo vocate all'acquacoltura quali stagni, lagune, aree costiere per i molluschi. Con il termine recupero ci si riferisce al ripristino delle condizioni per lo sviluppo dell'acquacoltura sostenibile
SO5	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della molluschicoltura in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative. Per la valutazione degli elementi innovativi ascrivibili a questo criterio, vedasi definizione nel cap. 21 del presente bando
SO6	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della dell'acquacoltura sia per gli impianti di specie marine che di acque dolci in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative. Per la valutazione degli elementi innovativi ascrivibili a questo criterio, vedasi definizione nel cap. 21 del presente bando



AZIONE 5 - Intervento 221502		
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	NOTA METODOLOGICA
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà mostrare la coerenza con gli strumenti di conservazione insistenti nell'area di intervento quali ad esempio: Regolamenti AMP, zone rete natura 2000, water framework directives, habitat Directives, Direttiva Strategia marina etc. Ai fini dell'attribuzione del punteggio per questo criterio NON viene considerata la regolamentazione inerente alle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN)
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra)	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la transizione green ed il costo totale del progetto per l'azione 5, <u>comprensivo delle spese generali</u>
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla salute ed il benessere degli animali, alla produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale e a nuove tecnologie di allevamento rispetto al costo totale del progetto per l'azione 5, <u>comprese le spese generali</u>
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili anche attraverso certificazione di qualità ovvero miglioramento delle condizioni igieniche rispetto al costo totale del progetto per l'azione 5, <u>comprese le spese generali</u>
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione o trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale del progetto per l'azione 5, <u>comprese le spese generali</u>
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituite da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica. Ad esempio molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate. Per quanto riguarda le specie minacciate, si fa riferimento alle Liste Rosse italiane IUCN, per le specie protette al Repertorio della fauna italiana protetta reperibile al sito https://www.mase.gov.it/pagina/repertorio-della-fauna-italiana-protetta)

14. Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti:



AZIONE 5 - Intervento 221502			
CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
12,18,19,20,32,66	CR 01	Nuova capacità produttiva	Tonnellate/anno
12,18,19,20,32,66	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone

In fase di presentazione dell'istanza il richiedente dovrà dichiarare il valore di partenza e il valore previsionale degli indicatori sopra riportati, anche qualora uno di essi assuma valore 0 o risulti non pertinente (np).

In particolare, dovranno sempre essere valorizzati con valore diverso da 0 gli indicatori pertinenti alle Azioni e Operazioni per le quali viene chiesta la sovvenzione.

Non potranno essere ammesse istanze semplici o istanze specifiche per le quali tutti gli indicatori pertinenti ad una azione/intervento assumono valore previsionale pari a 0 o risultino non pertinenti.

Per quanto riguarda i posti di lavoro mantenuti, il valore deve riferirsi ai posti a rischio, che potrebbero andare persi in mancanza degli investimenti previsti dall'iniziativa. Di tale correlazione deve essere dato atto nella relazione tecnica dettagliata allegata alla manifestazione d'interesse.

In sede di domanda di pagamento finale (saldo) dovrà obbligatoriamente essere valorizzato il valore raggiunto.

15. Coefficiente climatico e ambientale

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

AZIONE 5			
INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione delle condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	221502	40	40

16. Vincoli di inalienabilità e di destinazione

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

17. Obblighi specifici dell'intervento

I beneficiari, al fine dell'ottenimento e del mantenimento del sostegno pubblico di cui al presente avviso di manifestazione d'interesse, sono tenuti a:

- rispettare la normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono: assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti e incassi). Il conto corrente dedicato può essere modificato previa motivata comunicazione alla Regione, da presentare prima dell'effettuazione del pagamento;



- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa oggetto di sostegno;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- contabilizzare gli investimenti, materiali e immateriali, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee, statali e regionali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista, inclusa la dichiarazione dei valori raggiunti degli indicatori di risultato;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- rispettare le disposizioni di cui alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese e al Manuale delle procedure e dei controlli dell'O.I. Regione del Veneto.

18. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

La Direzione Programmazione e Gestione ittica, Bonifica e Irrigazione verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti dichiarati ai fini dell'attribuzione dei punteggi per i criteri di selezione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Sulle dichiarazioni rese dai richiedenti in sede di presentazione della manifestazione d'interesse e nelle successive fasi propedeutiche al pagamento della sovvenzione saranno effettuati controlli secondo le linee guida comunitarie e nazionali e le linee di indirizzo di cui alla DGR n. 1266 del 03/09/2019 nonché secondo quanto disposto nell'Allegato E al D.D.R. n.208/2024 "Disposizione sull'effettuazione dei controlli sulle autodichiarazioni ex DPR 445/2000" e ss.mm.ii.

Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 le accertate false dichiarazioni comporteranno, fatte salve le eventuali sanzioni di carattere penale, la perdita del diritto al sostegno, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, il recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione adotterà l'atto di decadenza.

19. Norme generali

Per quanto non specificato nel presente avviso di manifestazione d'interesse, incluse le eventuali proroghe e varianti, si fa riferimento al PN FEAMPA, al "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto" approvato con D.D.R. n. 406 del 10/12/2024 e ss.mm.ii., alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

In particolare, secondo quanto stabilito nel capitolo 4.2.13 "Atto di concessione del sostegno" del Manuale delle procedure e dei controlli, il beneficiario della sovvenzione deve controfirmare per accettazione l'Atto di concessione del sostegno entro i termini assegnati con il medesimo. In difetto della controfirma per accettazione viene avviato il procedimento di revoca della sovvenzione concessa.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente avviso di manifestazione d'interesse, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Unità Organizzativa Pianificazione e gestione risorse ittiche e Fondi UE, dott. Giuseppe Cherubini. L'ufficio responsabile è l'U.O. Pianificazione e gestione risorse ittiche e Fondi UE, con sede in Venezia Mestre, via Torino 110.



20. Normativa e documenti di riferimento

1. TFUE – versione consolidata del trattato sull'unione europea e del trattato sul funzionamento dell'unione europea (2016/C 202/01) (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
2. Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
3. Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
4. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
5. Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
6. Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
7. - EUSAIR - Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian Region - Brussels 17.6.2014 SWD(2014) 190 final - {COM(2014) 357 final} {SWD(2014) 191 final};
8. Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
9. Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
10. Regolamento delegato (UE) 2022/2181 della Commissione, del 29 giugno 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
11. Regolamento di esecuzione (UE) 2022/46 della Commissione, del 13 gennaio 2022, che attua il regolamento di esecuzione (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004 per quanto riguarda l'individuazione di tecnologie efficienti sotto il profilo energetico e la specificazione degli elementi metodologici atti a determinare lo sforzo normale di pesca dei pescherecci;
12. Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
13. Accordo di Partenariato 2021-2027 - CCI 2021 IT16FFPA001, conforme all'art.10, paragrafo 6 del Reg.(UE) 1060/2021, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
14. Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022, è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia che include, tra l'altro, la Priorità 3 "Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura";
15. Regolamento di esecuzione (UE) 2017/218 della Commissione, del 6 febbraio 2017, relativo al registro della flotta peschereccia dell'Unione



16. Direttiva n. 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
17. Regolamento (CE) n. 1005/2008 del consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.
18. Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione, dell'8 aprile 2011, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca (GU L 112 del 30.4.2011, pag. 1);
19. Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
20. Regolamento delegato (UE) n. 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
21. Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;
22. Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
23. Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);
24. Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
25. Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
26. Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (Testo rilevante ai fini del SEE) [notificata con il numero C(2003) 1422], Gazzetta ufficiale n. L 124 del 20/05/2003 pag. 0036 – 0041;
27. Legge n. 241/90, del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
28. D.P.R. n. 445/00, del 28 dicembre 2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, (GU n.42 del 20-02-2001 - Suppl. Ordinario n. 30);
29. D. Lgs n. 159/11, del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 280902011 0 Suppl. Ordinario n. 214);
30. D. Lgs. n.33/13, del 14 marzo 2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
31. D. Lgs n. 196/03, del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)), (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 – Suppl. Ordinario n. 123);
32. D.P.R. n. 313/02, del 14 novembre 2002, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, (di casellario giudiziale europeo,) di anagrafe delle sanzioni



- amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (GU n.36 del 13-02-2003 - Suppl. Ordinario n. 22);
33. D. Lgs n. 36/2023, del 31 marzo 2023, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (23G00044) (GU n.77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12);
34. D.M. attività produttive, del 18 aprile 2005, Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005);
35. D. Lgs n. 152/06, 3 aprile 2006, Norme in materia ambientale (GU n.88 del 14-04-2006 - Suppl. Ordinario n. 96);
36. Direttiva 92/43/CE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7);
37. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7);
38. Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE)
39. D. Lgs n. 154/04, del 26 maggio 2004, Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38 (GU n.146 del 24-06-2004);
40. D. Lgs n. 4/12, del 9 gennaio 2012, Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 (12G0012), (GU n.26 del 01-02-2012);
41. D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
42. D.M. 16741, del 26 luglio 2017, Modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
43. Legge n. 154/16, del 28 luglio 2016, Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale, (16G00169) (GU n.186 del 10-08-2016);
44. D. Lgs n. 81/2008 – Testo Unico sulla Sicurezza - Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
45. Legge n. 250, 13 marzo 1958, Previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (GU n.83 del 05-04-1958);
46. Legge n. 413, 26 luglio 1984, Riordinamento pensionistico dei lavoratori marittimi. (GU n.212 del 02-08-1984 - Suppl. Ordinario);
47. Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.
48. Legge n. 183, del 10 dicembre 2014, Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014);
49. D.P.R. n. 357/97, dell'8 settembre 1997, Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (GU n.248 del 23-10-1997 - Suppl. Ordinario n. 219);
50. D.P.R. n. 120/03, del 12 marzo 2003, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
51. D. Lgs. n. 190, del 13 ottobre 2010, Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (10G0212) (GU n.270 del 18-11-2010);
52. Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione, del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria (GU L 5 del 9.1.2004, pag. 25);
53. Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione, del 6 dicembre 2006, che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;



54. Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94
55. D. Lgs n. 4/12, del 9 gennaio 2012, Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 (12G0012) (GU n.26 del 01-02-2012);
56. D.M. n°16741/17, del 26 luglio 2017, recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
57. D.M. 26 gennaio 2012, Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
58. Legge n. 154, del 28 luglio 2016, Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale (16G00169) (GU n.186 del 10-08-2016);
59. Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1)
60. 2003/361/CE raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese [notificata con il numero C(2003) 1422] (Testo rilevante ai fini del SEE) (2003/361/CE);
61. COM(2007)574 definitivo, Bruxelles, 10.10.2007 - Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni – Una politica marittima integrata per l'Unione Europea
62. COM(2019) 640 final, Bruxelles, 11.12.2019 - Comunicazione della Commissione europea, dell'11 dicembre 2019, comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Green Deal europeo;
63. COM(2020) 380 final, Bruxelles, 20.5.2020, comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, Riportare la natura nella nostra vita;
64. COM(2020) 381 final, Bruxelles, 20.5.2020, comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente;
65. Strategia Nazionale per la Biodiversità, adottata nel 2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM): <https://www.minambiente.it/pagina/strategia-nazionale-la-biodiversita> Allegato alla Decisione della Commissione europea C(2019) 3452 final del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.

21. Definizioni

- "ATECO" è la classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat per finalità statistiche cioè per la produzione e la diffusione di dati statistici ufficiali.
- "Attività" è la componente analitica della iniziativa progettuale, caratterizzata da unitarietà tecnico funzionale ad esempio: acquisto di singoli macchinari/attrezzature, complesso di lavori pertinenti al medesimo fabbricato e alla medesima finalità, singolo corso di formazione, singoli wp "work package" di un progetto di ricerca.
- "Codice operazione" - I codici delle 66 operazioni ammesse e le relative definizioni sono riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- "Impresa acquicola" - un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- "Iniziativa progettuale" afferisce al complesso di tutte le attività pertinenti alla manifestazione d'interesse.
- "Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg.(UE) 2021/1139.
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata nella Licenza da Pesca, ovvero quella presente nell'attestazione provvisoria.
- "Nuova impresa" - impresa che abbia attivato la Partita IVA a meno di 12 mesi dalla data di presentazione della manifestazione d'interesse.



- “Operazione” - Una o più operazioni riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- “Piccola pesca costiera”: attività di pesca praticate da:
 - a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati definiti all'articolo 2, punto 1), del regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio;
 - b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- “Prodotti della pesca e dell’acquacoltura”: i prodotti elencati nell’allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013.
- “Settore della pesca e dell’acquacoltura”: il settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca o dell’acquacoltura.
- “Elementi innovativi” - per la valutazione degli elementi innovativi di un progetto, vanno utilizzati come riferimento i manuali OCSE di Frascati 15 e Oslo 2018, che rappresentano principali orientamenti internazionali per le definizioni e le metodologie in ambito di ricerca, sviluppo ed innovazione, nonché la norma ISO 56002, prima linea guida internazionale sui sistemi di gestione dell’innovazione. Sono in ogni caso esclusi dal poter essere considerati quali elementi innovativi i meri cambiamenti di tecniche, metodi o processi già in uso sul territorio o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali o servizi, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici;
- “Soggetto attuatore dell’intervento” - L’Adg ovvero gli OO.II.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un’area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficino così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L’Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell’Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L’Italia ricade nell’Iniziativa WESTMED.

22. Acronimi e sigle utilizzate

Sono di seguito riportati i principali acronimi e le sigle in uso nella Programmazione FEAMPA e nella relativa normativa di riferimento:

Acronimi e sigle utilizzate	
AA.PP.	Accordi di Partenariato
AdG	Autorità di Gestione
AC	Autorità Contabile
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCIAA	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
CILA	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica



Acronimi e sigle utilizzate	
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
c.p.c.	codice di procedura civile
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DDG	Decreto del Direttore Generale
DDR	Decreto del Direttore Regionale
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EMAS	Eco Management and Audit Scheme
EN	Standard Europeo
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FdR	Fondo di Rotazione
FEAMPA	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAL	Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
HFC	Idrofluorocarburi
IAS	Invasive alien species
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISO	International Organization for Standardization
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L.	Legge
LCA	Life Cycle Assessment
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
MASE	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MO	Macro Obiettivo
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
O.I.	Organismo Intermedio
OP	Organizzazioni di Produttori
OS	Obiettivo Specifico



Acronimi e sigle utilizzate	
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMI	Politica Marittima Integrata
PMI	Piccole e medie imprese
PNSA	Piano Nazionale Strategico Acquacoltura
PPP	Partenariati Pubblico-Privati
PPC	Piano di Produzione e Commercializzazione
PR	Programma Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
RAC	Referente Autorità Contabile
RAdG	Referente Autorità di Gestione
RdA	Responsabile di Azione
RdI	Responsabile di Intervento
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIGEPA	Sistema Italiano di Gestione della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNAI	Strategia Nazionale per le Aree Interne
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
STECF	Scientific, Technical, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UNI	Ente Italiano di Normazione
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VINCA	Valutazione di incidenza ambientale
VMS	Vessels Management System
ULA	Unità Lavorative Annue
UNI	Norme nazionali italiane elaborate dall'Ente nazionale italiano di unificazione
U.O.	Unità organizzativa
WFD	Water Framework Directive



Acronimi e sigle utilizzate	
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
ZVN	Zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola

23. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento europeo 2016/679/UE del 27 aprile 2016 (GDPR).

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/privacy>

Tutte le informazioni relative all'operazione finanziata e alle sue successive fasi (proroghe, varianti, liquidazioni, irregolarità etc.) saranno caricate sul Sistema informativo nazionale dedicato al FEAMPA 2021-2027, gestito dall'Autorità di Gestione nazionale, anche tramite caricamento diretto della documentazione trasmessa, per la certificazione delle spese finalizzate all'erogazione dei rimborsi da parte della Commissione Europea, il monitoraggio del Fondo e gli adempimenti previsti.

Il decreto di concessione del contributo sarà pubblicato sul sito web della Regione del Veneto, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, unitamente alle informazioni relative alla descrizione del progetto.





	REGIONE DEL VENETO Avviso pubblico: DGR n. _____ del ____/____/2026
STRUTTURA: Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione Pec: pescabonificairrigazione@pec.regione.veneto.it	
Manifestazione d'interesse alla realizzazione di progetti in attuazione dell'art. 26, comma 1, lett. a) e dell'art. 27 del Reg. (UE) 2021/1139 - Investimenti per l'attività di acquacoltura sostenibile - <i>Priorità n. 2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE</i> Obiettivo specifico 2.1 Azione 5 - "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" Intervento 221502	

DATI IDENTIFICATIVI

Richiedente					
Tipologia di soggetto ammissibile (vedi cap. 6 del Bando)		Forma giuridica (Ditta individuale, Snc, Srl, ecc.)			
Indirizzo sede legale					
Comune		Prov.		Cap	
Telefono		Cellulare			
E-Mail		PEC			
Codice fiscale		Partita IVA			
Cod iscrizione INPS		Codice ATECO			

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice fiscale			
Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita		Sesso	



ADESIONE AGLI INTERVENTI DEI REGG. (UE) 2021/1060 E 2021/1139**CHIEDE**

ai sensi del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 2021/1139, come da PN FEAMPA 2021-2027 mediante la concessione del contributo pubblico di Euro (in lettere: /), pari al % dell'investimento complessivo di Euro (in lettere: /), per la realizzazione del progetto di seguito descritto:

Priorità	Obiettivo Specifico	Azione	Intervento
2	2.1	5	221502

TITOLO DEL PROGETTO:**DESCRIZIONE DEL PROGETTO:** *(in sintesi. La descrizione estesa nella relazione tecnica allegata)***LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO:** *(Indirizzo o area geografica di riferimento per gli impianti a mare)***LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO IN AREE SOTTOPOSTE A VINCOLI***(barrare le caselle interessate)*

☐	Aree Natura 2000
☐	ZPS – Zone di Protezione Speciale
☐	ZSC – Zone Speciali di Conservazione
☐	SIC – Siti di Importanza Comunitaria

☐	☐
☐	Aree Direttiva 2000/60/CE
☐	



		Altre Aree Protette o Svantaggiate (specificare)
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionale	
	ASPIM Aree Specialmente Protette di Importanza Med.	
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati	



PIANO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALL'INIZIATIVA

Durata dell'iniziativa (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): come da cronoprogramma presente nella Relazione Tecnica.

QUADRO ECONOMICO

	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Totale spesa con IVA (€)	Contributo richiesto (€)
COSTO DEL PROGETTO escluse spese generali				
SPESE GENERALI MAX 12% dell'importo totale delle <u>altre</u> spese ammissibili				
TOTALE GENERALE DELL'INIZIATIVA*				
ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)				

* Per il dettaglio del quadro economico, si rimanda alla relazione tecnica



IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI**IMPEGNI***(come previsto dal cap. 17 del Bando "Obblighi specifici dell'intervento")*

Il sottoscritto si impegna, in caso di concessione della sovvenzione, a:

- rispettare la normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono: assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti e incassi). Il conto corrente dedicato può essere modificato previa motivata comunicazione alla Regione, da presentare prima dell'effettuazione del pagamento;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in relazione alla realizzazione dell'iniziativa oggetto di sostegno;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- contabilizzare gli investimenti, materiali e immateriali, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista, inclusa la dichiarazione dei valori raggiunti degli indicatori di risultato;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- rispettare le disposizioni di cui alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese e al Manuale delle procedure e dei controlli dell'O.I. Regione del Veneto.



CRITERI DI AMMISSIBILITA' APPLICABILI

*(compilare obbligatoriamente, fare riferimento al cap. 7. del Bando, "Criteri di ammissibilità dell'intervento"
tenendo conto degli interventi attivati dall'iniziativa progettuale)*

Descrizione criterio di ammissibilità

Per l'autovalutazione dei criteri di selezione e per la valorizzazione (obbligatoria) degli indicatori di risultato si rimanda alla Relazione Tecnica.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(barrare le caselle interessate)

DOCUMENTI <i>(fare riferimento al capitolo 8.2 del Bando)</i>	
☐	Relazione tecnica con cronoprogramma, quadro economico, indicatori di risultato, criteri di selezione applicabili
☐	Altri allegati come riportato nella Relazione tecnica



A TAL FINE

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art.75 del citato DPR 445/00,

DICHIARA

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata;
- che l'impresa presenta le seguenti caratteristiche:
 - ☐ Impresa autonoma
 - ☐ Impresa partner
 - ☐ Impresa collegata -
Compilare e aggiungere l'allegato ed eventuali schede supplementari
- che la propria impresa è classificata, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE:

(barrare la casella interessata)

☐	microimpresa: ULA n. _____ - Fatturato € ¹ _____ - Totale di bilancio € ¹ _____ <i>(ULA<10 e fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro)</i>
☐	piccola impresa: ULA n. _____ - Fatturato € ¹ _____ - Totale di bilancio € ¹ _____ <i>(ULA<50 e fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro)</i>
☐	media impresa: ULA n. _____ - Fatturato € ¹ _____ - Totale di bilancio € ¹ _____ <i>(ULA<250 e fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro)</i>
☐	grande impresa: ULA n. _____ - Fatturato € ¹ _____ - Totale di bilancio € ¹ _____ <i>(negli altri casi non rientranti nelle categorie sopra descritte)</i>

ovvero

- ☐ Impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la manifestazione d'interesse non sono ancora stati chiusi
- le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime
 - ☐ IVA detraibile
 - ☐ IVA non detraibile in quanto: _____
- l'impresa richiedente è in possesso dei seguenti requisiti:
 - è iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al N° _____ - REA: _____ e tutte le informazioni ivi registrate sono corrette e aggiornate, e che, nel caso di società, corrispondono alla condizione giuridica al momento di sottoscrizione della manifestazione d'interesse per quanto riguarda l'atto costitutivo, lo statuto, i soci, gli amministratori, i revisori;
 - è in regola con l'applicazione del seguente CCNL di riferimento _____ *(nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente).*

¹ In migliaia di Euro



- al fine di ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 3 dedicato alla tracciabilità dei flussi finanziari per contratti e finanziamenti pubblici, di **avvalersi del seguente conto corrente bancario / postale**:

BANCA	
SEDE / AGENZIA	
CODICE IBAN	

☐ dedicato in via **ESCLUSIVA** per tutte le commesse pubbliche o concessioni di finanziamento da Enti Pubblici (*)

☐ dedicato in via **NON ESCLUSIVA** per tutte le commesse pubbliche o concessioni di finanziamento da Enti Pubblici (*)

(*) segnare con una crocetta la voce che interessa

e che, oltre al sottoscritto, sono delegati ad operare su detto conto i seguenti soggetti:

nato/a il	a	prov.	codice fiscale	carica sociale	;
nato/a il	a	prov.	codice fiscale	carica sociale	;
nato/a il	a	prov.	codice fiscale	carica sociale	;

il sottoscritto si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati sopra dichiarati relativamente al conto corrente dedicato all'iniziativa.

- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano l'erogazione degli aiuti richiesti con la presente manifestazione d'interesse;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PN FEAMPA 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022, del contenuto del bando di adesione all'intervento e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente manifestazione d'interesse;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PN FEAMPA 2021-2027 (approvato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022) e dalle relative disposizioni attuative di cui al presente bando, per accedere all'intervento ed all'azione prescelta;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 138, par.1 del Reg. (UE) 2024/2509, e che non vi rientrano i soggetti di cui al par. 5, lett. a), b) e c) dello stesso articolo;
- di non rientrare nei casi di inammissibilità di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg.(UE) 2021/1139;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel PN FEAMPA 2021-2027;
- di essere a conoscenza che la disciplina relativa all'intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della manifestazione d'interesse;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel bando, nel manuale delle procedure e nelle linee guida di ammissibilità delle spese, del PN FEAMPA 2021-2027;



- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione delle attività di cui alla presente manifestazione d'interesse:
 - ☐ non ha ottenuto altri finanziamenti pubblici a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale
 - ☐ ha ottenuto o ha in corso richieste di altri finanziamenti pubblici a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale come riportato in dettaglio nella relazione tecnica
- di possedere la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel bando per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti del richiedente il contributo, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del DLgs n. 165/2001, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;



DICHIARA

inoltre, di essere informato, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI:

- a) Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto Giunta Regionale - P.zzo Balbi, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia;
- b) Delegato al trattamento dei dati personali qui forniti è il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione. Il Responsabile della protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede in Via Torino, 110 – 30172 Venezia Mestre;
- c) Sono autorizzati al trattamento dei dati tutti i dipendenti e i collaboratori, a qualsiasi titolo inseriti nell'Amministrazione regionale, che trattano dati personali per lo svolgimento delle attività loro assegnate;
- d) I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi, salvo ai soggetti istituzionalmente competenti ai fini della gestione della programmazione FEAMPA 2021/2027;
- e) La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento del procedimento per la concessione e il pagamento del contributo FEAMPA richiesto;
- f) Competono all'interessato i diritti previsti dal GDPR, ovvero l'accesso ai dati personali che lo riguardano, rettifica, integrazione, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione, la limitazione e l'opposizione al loro trattamento;
- g) L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente;
- h) Il mancato conferimento dei dati richiesti preclude l'istruttoria dell'istanza finalizzata alla concessione del contributo richiesto.

L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità del procedimento;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento, nonché a quelli istituzionalmente competenti ai fini della gestione della programmazione FEAMPA 2021/2027;
- la pubblicazione dei propri dati personali sul bollettino regionale e sul sito istituzionale.

SI IMPEGNA

- al rispetto di quanto dichiarato al paragrafo precedente "impegni criteri e obblighi";
- al rispetto di quanto previsto in tema di Stabilità delle operazioni dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, in particolare a non vendere, ne cedere o destinare a fini diversi da quelli previsti dalla misura pertinente alla presente manifestazione d'interesse, senza la preventiva comunicazione, il bene, l'impianto e/o l'attrezzatura oggetto del finanziamento, e comunque a mantenere la proprietà o disponibilità del bene, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del pagamento del contributo concesso, pena la revoca dello stesso maggiorato degli interessi legali; in caso di preventiva comunicazione di vendita cessione o cambio di destinazione d'uso del bene, si impegna alla restituzione del contributo erogato, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, maggiorato degli interessi legali;



- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a integrare la presente manifestazione d'interesse, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno agli affari marittimi e alla pesca e dal PN FEAMPA 2021-2027;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato nella presente manifestazione d'interesse;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al "Monitoraggio in regime di gestione diretta e indiretta" art. 58 del Reg. (UE) 2021/1139;

PRENDE ATTO

che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito su conto corrente bancario o postale (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.



SOTTOSCRIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente manifestazione d'interesse, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

(di cui si allega fotocopia, salvo il caso di firma digitale)

Tipo di documento		Numero documento	
Rilasciato da		il	
Data di scadenza			

(luogo)

(data)

IN FEDE:

(Timbro e Firma leggibile del legale rappresentante o del titolare)



DELEGA IN CASO DI INVIO TRAMITE INTERMEDIARIO

Il sottoscritto in qualità di titolare ovvero legale rappresentante della ditta/ente			
Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	

DELEGA

il seguente intermediario:

Ragione sociale			
Indirizzo			
Comune		Prov.	
Telefono		Cellulare	
E-Mail			
Indirizzo PEC			
Codice fiscale		Partita IVA	

a inoltrare per mio conto, secondo le disposizioni previste nell'Avviso relativo alla manifestazione d'interesse, la presente manifestazione d'interesse e le successive fasi del procedimento, relative al presente avviso.

(luogo)

(data)

IN FEDE: _____
(Timbro e Firma leggibile del legale rappresentante o del titolare)



ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO

Il sottoscritto Intermediario			
Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita			

invia, in nome e per conto del beneficiario, in virtù della delega allegata, la presente manifestazione d'interesse per il sostegno previsto nell'Avviso e i relativi allegati come da elenco riportato nella manifestazione d'interesse.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO *(di cui si allega fotocopia)*

Tipo di documento		Numero documento	
Rilasciato da		il	
Data di scadenza			

(luogo)

(data)

IN FEDE:

(Timbro e Firma leggibile dell'intermediario)

6270fe0c

